

**COMITATO PROPONENTE Corsi di Laurea Classe L36 - SCIENZE POLITICHE E  
RELAZIONI INTERNAZIONALI e LM52 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E  
SVILUPPO ECONOMICO  
20 Gennaio 2020 - ORE 15.00  
Roma, Piazza Mattei n. 10**

**VERBALE**

Ordine del giorno:

1. *Insedimento del Comitato*
2. *Procedure di Accredimento: timing e adempimenti*
3. *Piano di lavoro e documenti da approvare per la prossima riunione*

.....

**COMPONENTI**

- Prof. **Fulvio Attinà** - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- Prof. **Alfio Mastropaolo** - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- Prof. **Raffaele Pardolesi** - Professore Emerito di Diritto Privato Comparato IUS/02

**INVITATI**

- Partecipanti Magnifico Rettore - *Prof. Giovanni Cannata*
- Direttore Generale - *Dr.ssa Patrizia Tanzilli*

.....

Punto 1)

**Insedimento del Comitato**

Il Rettore nell'insediare il Comitato proponente fa presente che i Comitati Proponenti dei Corsi di Studio ai sensi del Decreto Rettoriale 1/2020 svolgono le seguenti funzioni:

- ➔ sovrintendono alle attività di progettazione e di assicurazione della qualità del CdS;
- ➔ sono investiti delle seguenti funzioni, proprie del presidente del corso di studio, sino all'attivazione dei corsi:
  - preparano e sottopongono agli Organi accademici le pratiche relative alla programmazione, coordinamento e verifica delle attività formative;
  - garantiscono la progettazione armonica e unitaria dei piani didattici;
  - propongono alle strutture di ateneo il calendario accademico, i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli Insegnamenti con i relativi CFU, l'elenco delle attività didattiche elettive approvate, l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti.

Punto 2)

### **Procedure di Accreditamento: timing e adempimenti**

Su invito del Coordinatore il Rettore informa il Comitato che gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno deliberato nel quadro di una rinnovata strategia dell'Offerta Formativa l'apertura di nuovi Corsi di Studi per Mercatorum.

Il metodo che seguito per l'individuazione dei Corsi di Studio, in raccordo con tutte le componenti accademiche del Sistema AVA, ha previsto:

- Una prima analisi ricognitiva desk anche in termini di concorrenza;
- Una ricerca di mercato con metodo CAWI attraverso i software di analisi di Google;
- Un panel di interviste, anche on line, con operatori del settore grazie all'interlocuzione con le Camere di Commercio;
- La successiva analisi di fattibilità e le conseguenti determinazioni del Senato e del CdA

Il tutto nella consapevolezza di pervenire ad un profilo, non solo coerente con le prescrizioni CUN ed ANVUR, ma soprattutto appetibile per il mercato.

Da un punto di vista normativo si segnala che:

- ➔ Il CUN ha emanato la Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici per il 2019 -2020 (disponibile a questo link [https://www.cun.it/uploads/4088/Guida%20agli%20ordinamenti\\_2020-2021.pdf?v=](https://www.cun.it/uploads/4088/Guida%20agli%20ordinamenti_2020-2021.pdf?v=) )
- ➔ L'ANVUR ha emanato le nuove "Linee Guida per l'Accreditamento iniziale dei Corsi di Studio" (disponibili a questo indirizzo [www.anvur.it/attachments/article/26/LineeGuida\\_Accreditamento~.zip](http://www.anvur.it/attachments/article/26/LineeGuida_Accreditamento~.zip))
- ➔ Il MIUR ha fissato le seguenti scadenze:
  - 22 gennaio 2020 per il caricamento delle proposte di nuove istituzioni nel RAD ai fini della valutazione del CUN;
  - 21 febbraio 2020 per il completamento di tutte le informazioni della Scheda SUA, ai fini della valutazione ANVUR, ivi compreso l'inserimento della docenza di riferimento.

Allo stato il CUN dovrà valutare i corsi che saranno inviati attraverso la procedura telematica entro il 22 gennaio p.v. Si allegano gli ordinamenti. Di seguito una rappresentazione grafica delle varie adempienze:

FASE	AZIONE	CHI		
CUN	Decisione di attivazione	Senato CdA		
	Pareri obbligatori	CPDS PQA Nucleo		
		Consultazioni	Enti vari	
		Caricamento sezioni RAD	Ateneo	
	Invio CUN	Rettore		
	<b>Delibere relative ai bandi e lancio dei bandi in GURI</b>	Senato e CDA		
	ANVUR	Documento Politiche di Ateneo e Programmazione con sostenibilità economica	Senato PQA Nucleo CdA	
Progettazione del CdS per ogni CdS			Senato PQA Nucleo CdA	
			<b>Inserimento docenti nel portale CINECA</b>	Rettore Senato CDA
			Chiusura scheda SUA di ogni corso	Rettore

Nel caso dell'apertura dei nuovi Corsi di Studio il Ministero esige che la docenza necessaria a regime sia inserita nei ruoli sin dall'avvio. In alternativa è previsto il caricamento di un piano di raggiungimento da caricare nell'apposita sezione della SUA CdS.

Punto 3)

### **Piano di lavoro e documenti da approvare nella prossima riunione**

Il Coordinatore rammenta che la funzione essenziale del Comitato Proponente è quella di accompagnare tutta la fase di apertura dei nuovi corsi di studio. In particolare il Comitato deve fornire un contributo significativo alla predisposizione dei documenti che seguono:

In particolare l'apporto importante deve avvenire sui documenti che seguono:

#### REQUISITI R1 SISTEMA AVA

- ➔ Documento di progettazione di ogni corso di Studio

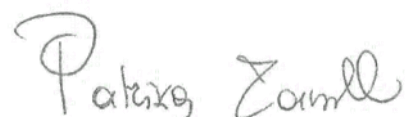
#### REQUISITI R3 SISTEMA AVA

- ➔ Documento complessivo relativo all'offerta formativa
- ➔ Modello di tutorato specialistico

- Modello di valutazione dell'apprendimento
- Modello Didattica laboratoriale (DI e DE integrate)
- Matrice di Tuning complessiva
- Schede insegnamenti e proposta di organizzazione della Didattica Programmata ed Erogata
- Modello organizzativo di raccordo con i Comitati di Indirizzo

Il Coordinatore propone che la prossima riunione venga fissata entro il prossimo 15 febbraio, così da consentire il caricamento delle Schede SUA e della Didattica programmata invitando la Direzione Generale a far pervenire tali documenti entro il 6 febbraio p.v.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(*Patrizia TANZILLI*)



**Allegati:**

- ✓ **Decreto Rettoriale 1/2020**

## **DECRETO RETTORALE N. 1/2020 del 16 gennaio 2020**

**Oggetto: Nomina Comitati Proponenti Nuovi Corsi di Studio - L-36 ed LM-52**

### **IL RETTORE**

- VISTO** il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
- VISTA** la legge 19 novembre 1990, n. 341 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- VISTO** il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117, regolamento concernente modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO** il decreto del Ministro per l'Istruzione, per l'Università e la Ricerca di concerto con il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 17 aprile 2003 riguardante i criteri e le procedure per l'accreditamento delle Università Telematiche, ed in particolare l'art. 4, comma 4 relative al reclutamento del personale docente e ricercatore;
- VISTO** lo Statuto della Università Telematica "Universitas Mercatorum";
- VISTE** le linee Guida AVA per l'accreditamento dei nuovi Corsi di Studio;
- VISTO** l'indirizzo espresso dal Senato Accademico del 22/11/2017 e dal PQA nella riunione del 24/11/2017 in merito alla necessità di istituire appositi Comitati Proponenti dei nuovi Corsi di Studio per i quali si intende chiedere l'accreditamento iniziale;
- VISTO** il Decreto Congiunto n. 1/2020 che autorizza l'apertura dei nuovi Corsi di Studio;

## DECRETA

### Art. 1

I Comitati Proponenti dei Corsi di Studio svolgono la seguente funzioni.

- ➔ sovrintendono alle attività di progettazione e di assicurazione della qualità del CdS;
- ➔ sono investiti delle seguenti funzioni, proprie del presidente del corso di studio, sino all'attivazione dei corsi:
  - preparano e sottopongono agli Organi accademici le pratiche relative alla programmazione, coordinamento e verifica delle attività formative;
  - garantiscono la progettazione armonica e unitaria dei piani didattici;
  - propongono alle strutture i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli Insegnamenti con i relativi CFU, l'elenco delle attività didattiche elettive approvate, l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti.

### Art. 2

È nominato il Comitato Proponente per gli istituendi Corsi di Studio inerenti le Classi di Laurea L36 ed LM-52

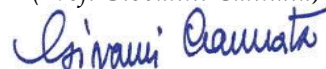
- ✓ Prof. **Fulvio Attinà** - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- ✓ Prof. **Alfio Mastropaolo** - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- ✓ Prof. **Roberto Pardolesi** - Professore Emerito di Diritto Privato Comparato IUS/02

### Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo, nella sezione "Assicurazione della Qualità"

IL RETTORE

(Prof. Giovanni Cannata)



**COMITATO PROPONENTE Corsi di Laurea Classe L36 - SCIENZE POLITICHE E  
RELAZIONI INTERNAZIONALI; LM52 - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO  
SVILUPPO ECONOMICO  
06 Febbraio 2020 - ORE 10:30  
Roma, Piazza Mattei n. 10**

VERBALE

Ordine del giorno:

1. *Controdeduzioni parere CUN*
2. *Procedure di Accreditamento: timing e adempimenti per successiva fase ANVUR*
3. *Piano di lavoro e documenti da approvare per la prossima riunione*

.....

COMPONENTI

- ✓ Prof **Giovanni Cannata** - Rettore Universitas Mercatorum e già Professore di Economia Agraria
- ✓ Prof. **Fulvio Attinà**- già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- ✓ Prof. **Alfio Mastropaolo** - già Professore Ordinario di Scienza Politica S.S.D. SPS/04
- ✓ Prof. **Roberto Pardolesi** - Professore Emerito di Diritto Privato Comparato IUS/02

.....

Punto 1)

### **Controdeduzioni parere CUN**

Vista la nota ministeriale giunta al CUN con Prot. N. 1582 del 22/01/2020 ha fornito le seguenti osservazioni relativamente all'ordinamento del corso di studio L36 – Scienze Politiche e Relazioni Internazionali: *l'intervallo di crediti attribuito all'ambito di base delle discipline linguistiche appare eccessivamente ampio, ed è tale da rendere poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva.*

Il comitato proponente ha provveduto a ridurre l'intervallo di crediti formativi attribuito all'ambito di base delle discipline linguistiche portandolo ad un minimo di 9 con massimo di 15 cfu erogabili come riportato nell'Allegato 1

Vista la nota ministeriale giunta al CUN con Prot. N. 1582 del 22/01/2020, con l'adunanza del 29/01/2020 il CUN ha fornito le seguenti osservazioni relativamente all'ordinamento del corso di studio LM52 – Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico: *è necessario modificare la descrizione degli sbocchi occupazionali e professionali adeguandoli al livello di laurea. Nei limiti di questo corso di studi non appaiono coerenti con il percorso formativo le figure professionali di: IMPORT/EXPORT MANAGER e COUNTRY MANAGER.*

*Trattandosi di laurea magistrale in Relazioni internazionali pare opportuno dare spazio almeno tra le materie affini alla Storia delle relazioni internazionali o alle varie storie di Area.*

Il comitato proponente ha provveduto ad eliminare la figura di COUNTRY MANAGER dalla descrizione degli sbocchi occupazionali formati dal corso di laurea. Per quanto riguarda invece la figura di IMPORT/EXPORT MANAGER, il comitato ha fornito la seguente spiegazione per giustificare tale figura professionale: essendo l'Universitas Mercatorum un ateneo legato alle Camere di Commercio, il piano di studi del corso prevedrà insegnamenti legati all'ambito economico volti alla formazione di una figura professionale legata al commercio import/export.

Il comitato ha poi provveduto ad aggiungere tra i settori disciplinari affini SPS/06 – Storia delle Relazioni Internazionali. Il professor Mastropaolo ha avanzato la proposta di sostituire tale settore con uno a suo parere più appropriato quale SPS/03 – Storia delle Istituzioni Internazionali. Il professor Attinà ha invece proposto di tenere Storia delle Relazioni Internazionali come SSD e cambiare poi la denominazione dell'insegnamento in qualcosa che soddisfacesse la richiesta del collega Mastropaolo. Il Rettore ha approvato la proposta rinviando le discussioni in merito in quanto pertinenti alla fase ANVUR del processo di accreditamento.

Il professor Attinà ha inoltre proposto, in accordanza anche con quanto richiesto dal CUN, di inserire all'interno del SSD storico la dicitura Storie di Area (es. Storia e Cooperazione internazionale; Storia di Area Africa; Storia di Area Asia; Storia di Area America Settentrionale. Gli altri membri proponenti hanno appoggiato la mozione del professor Attinà procedendo così all'approvazione e rettifica del RAD.

RAD riportato in Allegato 2

Punto 2)

### **Procedure di Accreditamento: timing e adempimenti per successiva fase ANVUR**

Allo stato il CUN ha valutato sostanzialmente in maniera sostanzialmente positiva i corsi e ha chiesto modesti adeguamenti che saranno inviati attraverso la procedura telematica entro il 12 febbraio p.v.



Per la preparazione della successiva fase di presentazione del corso presso ANVUR il comitato si riunirà nuovamente per definire la denominazione dei vari corsi che saranno erogati come parte del percorso di studi.

Punto 3)

#### **Piano di lavoro e documenti da approvare nella prossima riunione**

Il Rettore rammenta che la funzione essenziale del Comitato Proponente è quella di accompagnare tutta la fase di apertura dei nuovi corsi di studio. In particolare il Comitato deve fornire un contributo significativo alla predisposizione dei documenti che seguono:

- ➔ Documento di progettazione di ogni corso di Studio
- ➔ Documento complessivo relativo all'offerta formativa
- ➔ Modello di tutorato specialistico
- ➔ Modello di valutazione dell'apprendimento
- ➔ Modello Didattica laboratoriale (DI e DE integrate)
- ➔ Matrice di Tuning complessiva
- ➔ Schede insegnamenti e proposta di organizzazione della Didattica Programmata ed Erogata
- ➔ Modello organizzativo di raccordo con i Comitati di Indirizzo

Il Rettore propone che la prossima riunione venga fissata prima della prossima scadenza ANVUR del 21 Febbraio 2020, così da consentire il caricamento delle Schede SUA e della Didattica programmata.

- **Allegato 1** - RAD L-36
- **Allegato 2** - RAD LM-52

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Classe</b>	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
<b>Nome del corso in italiano</b>	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI <i>reformulazione di: SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (1392308)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Political Sciences and International Relations
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	16/01/2020
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	16/01/2020
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	20/01/2020 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	d. Corso di studio integralmente a distanza
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unimercatorum.it/">https://www.unimercatorum.it/</a>
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	ECONOMIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il lavoro operativo di progettazione ha preso avvio da una prima riflessione in seno ai Corsi di Laurea già attivi in discipline correlate. Nel novembre/dicembre del 2019, ripartendo dal metodo di progettazione dello scorso anno, è stato somministrato telefonicamente un campione di 3.500 imprese un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Le risposte sono state 532 come si desume dal report disponibile al link correlato.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa quantificabile nel documento di "Analisi della Domanda" (disponibile al link correlato), che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali.

Ai fini della validazione del Corso di Laurea, l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP) composto da professori Universitari e personalità di spicco sui temi oggetto di della progettazione formativa

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale viene completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed è stato convocato il 20 gennaio 2020 attraverso una consultazione aperta.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlatelavoro.inapp.org/>)

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
  - Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
  - Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;
  - Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
  - Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.
- Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in

relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Si è inteso pertanto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nel Report "Analisi della Domanda" da intendersi come documento in "lavorazione" aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio, anche al fine di raccogliere utili elementi per la progettazione di dettaglio dei singoli insegnamenti.

Si rende disponibile la pagina <https://www.unimercaforum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-l-36> in cui sono disponibili i seguenti materiali:

Road Map complessiva dell'attività di ascolto e consultazione delle parti sociali  
Decreto Rettorale di istituzione del Comitato Proponente  
Decreto Rettorale di istituzione del Comitato di Indirizzo  
Verbali del Comitato Proponente  
Verbali del Comitato di Indirizzo  
Elenco delle fonti consultate  
Report "Documento di Analisi della domanda" da aggiornarsi anche in funzione degli esiti delle indagini di campo  
Format di questionario per la raccolta delle opinioni delle parti economiche e sociali  
Elenco dei questionari pervenuti

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Non applicabile nel caso di corso integralmente a distanza

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione orientata sulla dimensione internazionale degli ambiti stessi, al fine di sviluppare una specifica competenza negli aspetti transnazionali e internazionali dell'odierna realtà economico-sociale.

L'articolazione del corso di studi ha di mira i seguenti obiettivi:

fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali, ivi compresa la loro dimensione comunitaria europea;  
creare abilità professionali sia nell'ambito dell'amministrazione statale, inclusi gli uffici di rappresentanza diplomatica, sia nell'ambito dei quadri di livello medio delle organizzazioni internazionali governative e non governative, tra cui quelle di volontariato con scopi umanitari;  
offrire adeguate competenze da utilizzare nelle imprese pubbliche e private (nazionali e multinazionali), coinvolte in rapporti commerciali e finanziari internazionali sia all'interno che all'esterno della Unione europea;  
formare una conoscenza comparata dei fenomeni sociali da impiegare nei settori dei servizi, dei beni culturali, del turismo e della comunicazione.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, il Corso di Laurea mira a fornire agli studenti una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici delle relazioni europee e internazionali in ambito politologico, economico, giuridico, sociologico e storico. Seguendo un approccio multidisciplinare, il corso di laurea offre un percorso volto a integrare le conoscenze nei cinque ambiti indicati, per consentire agli studenti di giungere a una comprensione dei lineamenti e della complessità dell'odierna realtà internazionale ed europea.

In particolare concorrono a tale obiettivo, oltre agli insegnamenti che si propongono di fornire le nozioni di base nei cinque ambiti, gli insegnamenti che riguardano in modo specifico gli aspetti internazionali ed europei, e quindi l'economia internazionale, il diritto internazionale e il diritto europeo, la politica internazionale e la storia delle relazioni internazionali.

Infine, gli insegnamenti in ambito linguistico consentono di acquisire gli strumenti lessicologici e grammaticali in due lingue straniere, necessarie per inserirsi in un contesto lavorativo a vocazione internazionale, nel settore pubblico o in quello privato.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati attraverso più strumenti didattici, quali videolezioni, test di autovalutazione, forum, elaborati su determinati casi di studio e webconferenze. L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Gli insegnamenti previsti si prefiggono di guidare gli studenti nell'applicazione delle conoscenze acquisite sia per individuare problemi concreti che sorgono nelle relazioni internazionali, sia per indicare possibili soluzioni dei problemi stessi. Tali problematiche si riferiscono ai rapporti internazionali tra Stati e alle attività delle organizzazioni internazionali, ai rapporti commerciali internazionali, alle istituzioni dei Paesi extraeuropei (in specie quelli in via di sviluppo) e, infine, alle istituzioni e alle politiche dell'Unione europea. L'accertamento della acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite gli esami di profitto in forma scritta e gli elaborati sui casi di studio oggetto della didattica interattiva.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Acquisizione di capacità di analizzare temi e problemi nel campo delle relazioni europee e internazionali, sia fra Stati e organizzazioni internazionali che fra soggetti privati, raccogliendo e interpretando i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, sotto l'aspetto sia economico-giuridico che storico-politico. Le modalità di verifica dell'autonomia di giudizio prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di relazioni su argomenti specifici.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Acquisizione di abilità linguistiche, indispensabili per comunicare nella realtà sociale europea e internazionale, in italiano e in due lingue straniere, in particolare in lingua inglese; acquisizione di abilità di comunicazione scritta e orale, volte ad argomentare con chiarezza in funzione delle caratteristiche del contesto e dell'interlocutore specialista e non specialista; acquisizione di capacità di impostare relazioni di studio e di lavoro. Concorrono a raggiungere questi obiettivi le attività formative di didattica interattiva relative alla lingua inglese e a una seconda lingua dell'Unione europea.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avrà luogo attraverso la valutazione delle prove di esame e degli eventuali gruppi di lavoro e sarà valutata complessivamente in sede di prova finale.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Al termine del percorso di studi il laureato possiede capacità di apprendimento funzionali al proseguimento dell'esperienza formativa in un corso di studi di livello superiore (laurea magistrale, master).

Il laureato deve acquisire capacità di apprendimento flessibile, continuo e dinamico, che lo renda autonomo e consapevole nell'intraprendere più avanzati percorsi formativi universitari e nell'indispensabile arricchimento della sua formazione universitaria con le nozioni concrete e settoriali conseguenti all'inserimento e al permanere in un mondo del lavoro in rapida modificazione.

Le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di elaborati su argomenti specifici presentati nell'ambito della didattica interattiva.

**Conoscenze richieste per l'accesso**  
**(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare si richiede una buona cultura generale supportata da capacità logiche, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-politico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica.

La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea si consegue con il superamento di una prova finale, che consiste nella redazione di un elaborato scritto a cura dello studente sotto la guida di un docente Relatore. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contest inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Tecnici degli affari esteri e delle relazioni internazionali</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le professioni comprese in questa categoria partecipano alla promozione e gestione di rapporti istituzionali con controparti straniere (localizzate in ambito europeo ed anche extra-europeo) per il settore pubblico o privato e per le organizzazioni non governative. Questo tipo di addetti svolge funzioni di supporto attraverso l'analisi di documenti e di tutte le informazioni in possesso presso gli uffici, oltre che ricercando ulteriori elementi di informazione, utili per la preparazione di proposte e/o dossier preliminari all'assunzione di decisioni. Essi partecipano inoltre, con funzioni di responsabilità, alla programmazione e organizzazione di incontri e conferenze, e ne seguono il follow-up.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Questi operatori hanno la capacità di partecipare alla pianificazione, avvio e conduzione di stretti collegamenti con l'estero degli enti presso cui sono impiegati e, di conseguenza, di interagire con controparti straniere. Essi sono in grado di: compiere ricerche in ambito giuridico, politico e sociale, utili per la definizione di strategie per la promozione di relazioni istituzionali con l'estero. Raccogliere elementi aziendali finalizzati all'elaborazione di una specifica identità Confrontare l'azienda con la concorrenza e i partner (benchmarking) Identificare segni distintivi sui quali costruire le strategie di Pubbliche Relazioni Condividere le rielaborazioni con i vertici organizzativi Diffondere e condividere gli elementi identitari e reputazionali con il pubblico interno Infine, essi sono in grado di utilizzare due lingue straniere.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Uffici dell'amministrazione statale e locale, Università e enti di ricerca, imprese private, organizzazioni non governative.
<b>Tecnico dei rapporti commerciali internazionali</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Le figure professionali riferite a questo profilo sono quelle di dipendenti di imprese pubbliche e private; alcune di queste figure sono particolarmente rivolte all'ambito europeo. Ad esse sono affidate mansioni di supporto alla gestione di relazioni commerciali con l'estero. In particolare, esse forniscono servizi amministrativi e assistono gli specialisti nella individuazione di fornitori o committenti esteri e nella conclusione con questi ultimi di contratti per la fornitura di beni o di servizi. Esse collaborano alla corretta esecuzione dei contratti e mantengono i rapporti con i fornitori/committenti esteri e dovranno gestire attività legate al commercio internazionale (import-export) e al management turistico compiere ricerche documentali e redigere i testi (rapporti, documenti ufficiali). curare rapporti professionali relativi ai settori commerciale e del management turistico.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Questi operatori conoscono il quadro giuridico di riferimento (nazionale e internazionale, in particolare la disciplina del mercato unico europeo), hanno la capacità di analizzare e risolvere questioni legate alla commercializzazione di beni e servizi con l'estero e, infine, di impiegare linguaggi tecnici o specifici. Le figure tecniche dovranno inoltre possedere: conoscenza di base in campo economico-aziendale e giuridico, nonché dei problemi degli ambiti lavorativi del commercio e del turismo internazionale. capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti professionali
<b>sbocchi occupazionali:</b> Imprese industriali e del settore terziario che operano nel settore pubblico o privato.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)</li><li>• Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)</li><li>• Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)</li><li>• Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)</li><li>• Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)</li></ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	32	41	<b>32</b>
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	15	<b>8</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			41 - 56	

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	21	<b>10</b>
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	24	33	<b>10</b>
discipline sociologiche	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	21	<b>10</b>
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	18	<b>10</b>
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	27	42	<b>10</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			87 - 135	

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica	18	33	<b>18</b>
<b>Totale Attività Affini</b>			18 - 33	

**Altre attività**

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
<b>Totale Altre Attività</b>		18 - 42	

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	164 - 266

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini****Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 11/02/2020

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Classe</b>	LM-52 - Relazioni internazionali
<b>Nome del corso in italiano</b>	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO <i>riformulazione di: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO (1392363)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	International Relations and Economic Development
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	16/01/2020
<b>Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione</b>	16/01/2020
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	20/01/2020 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	d. Corso di studio integralmente a distanza
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unimercatorum.it/">https://www.unimercatorum.it/</a>
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	ECONOMIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il lavoro operativo di progettazione ha preso avvio da una prima riflessione in seno ai Corsi di Laurea già attivi in discipline correlate. Nel novembre/dicembre del 2019, ripartendo dal metodo di progettazione dello scorso anno, è stato somministrato telefonicamente un campione di 3.500 imprese un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Le risposte sono state 574 come si desume dal report disponibile al link correlato.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa quantificabile nel documento di "Analisi della Domanda" (disponibile al link correlato), che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione progettazione e consultazione delle parti sociali. Ai fini della validazione del Corso di Laurea, l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP) composto da professori Universitari e personalità di spicco sui temi oggetto di della progettazione formativa

L'Ateneo a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), insieme al quale viene completata la co-progettazione del CdS. Il CI è composto da una rappresentanza istituzionale espressione delle principali associazioni di categoria, da esponenti del mondo della Scuola, da alcuni esponenti del tessuto produttivo (al link correlato è riportato l'elenco puntuale) ed è stato convocato il 20 gennaio 2020 attraverso una consultazione aperta. La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>)

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Mercatorum;

e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;  
f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.  
Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.

Si è inteso pertanto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nel Report "Analisi della Domanda" da intendersi come documento in "lavorazione" aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio, anche al fine di raccogliere utili elementi per la progettazione di dettaglio dei singoli insegnamenti.

Si rende disponibile la pagina <https://www.unimercuratorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-52> in cui sono disponibili i seguenti materiali:

Road Map complessiva dell'attività di ascolto e consultazione delle parti sociali  
Decreto Rettorale di istituzione del Comitato Proponente  
Decreto Rettorale di istituzione del Comitato di Indirizzo  
Verballi del Comitato Proponente  
Verballi del Comitato di Indirizzo  
Elenco delle fonti consultate  
Report "Documento di Analisi della domanda" da aggiornarsi anche in funzione degli esiti delle indagini di campo  
Format di questionario per la raccolta delle opinioni delle parti economiche e sociali  
Elenco dei questionari pervenuti

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Non applicabile nel caso di corso integralmente a distanza

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale offre una preparazione multidisciplinare avanzata nel campo dei rapporti economici internazionali che coinvolgono Stati, organizzazioni internazionali o imprese private. A tale scopo verranno analizzati, interpretati e valutati i fenomeni di internazionalizzazione delle relazioni commerciali, con particolare riferimento ai profili economici e giuridici.

Relativamente ai profili economici, il Corso intende qualificare i laureati con competenze generali riguardanti le problematiche di base delle strategie d'impresa, nonché con competenze specifiche nel campo delle varie forme di strategie di internazionalizzazione di prodotto e di processo. Particolare rilievo sarà dato alla rilevanza all'analisi del ruolo della dimensione locale e regionale nella geografia della attività produttiva d'impresa.

Relativamente ai profili giuridici, il Corso fornisce ai laureati competenze generali sulla reale portata ed effettiva operatività di principi e regole di funzionamento del commercio internazionale e dei suoi riflessi sui mercati locali e nazionali con particolare riferimento al sistema della Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), nonché competenze specifiche riguardanti l'esercizio delle libertà economiche fondamentali nel quadro del Mercato Unico europeo e la valutazione e selezione degli strumenti giuridici di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri.

Sulla base di questa impostazione, il percorso formativo si articola in tre aree finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle tecniche relative agli aspetti economici e giuridici del fenomeno dell'internazionalizzazione, nonché alle conoscenze generali di natura linguistica, storica e politologica connesse.

Le conoscenze e le tecniche relative agli aspetti economici del fenomeno dell'internazionalizzazione riguardano:

strategie aziendali in senso lato;

strategie aziendali che riguardano la localizzazione e l'espansione commerciale delle imprese, con particolare riferimento all'internazionalizzazione di prodotto e di processo;

politiche di sviluppo locale, fondate su iniziative economiche pubbliche e private, che possono favorire i processi di internazionalizzazione di un territorio, migliorando la competitività di diversi settori economici.

Le conoscenze e tecniche relative agli aspetti giuridici del fenomeno dell'internazionalizzazione riguardano:

interpretazione e applicazione delle norme giuridiche rilevanti nei rapporti economico-commerciali internazionali;

valutazione, selezione ed elaborazione degli strumenti giuridici più appropriati per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa;

valutazione, selezione ed elaborazione delle strategie e delle azioni, necessarie o opportune sul piano giuridico da parte di organismi pubblici, statali o locali, per promuovere e sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese.

Infine, le conoscenze generali di natura linguistica, storica e politologica sono completate tramite lo studio avanzato della lingua inglese relativamente alla sua applicazione in campo economico e finanziario, dei principali avvenimenti della storia contemporanea nel contesto dello sviluppo economico mondiale, nonché delle dinamiche del sistema politico internazionale, degli attori e dei processi volti alla produzione delle relazioni commerciali globali.

La Laurea Magistrale in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO intende formare profili professionali che riguardano la progettazione, la attività di ricerca e la valutazione di attività relative a:

sviluppo di strategie di localizzazione e di espansione commerciale delle imprese, con particolare riferimento all'internazionalizzazione di prodotto e di processo; progettazione di strategie di sviluppo economico locale connesso ad iniziative pubbliche e private aventi dimensione internazionale.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Poiché le conoscenze disciplinari di base sono state già acquisite dallo studente con la laurea di primo livello, il percorso formativo di questa Laurea Magistrale è orientato principalmente a sviluppare le conoscenze specifiche e la capacità di comprensione e dei processi economici connessi ai fenomeni della globalizzazione. Più specificamente, il laureato in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO avrà una conoscenza e comprensione dei processi di base che governano la formulazione di una strategia d'impresa, con particolare riferimento: agli aspetti legati alla sua internazionalizzazione; ai processi che definiscono politiche di sviluppo economico regionale aventi una dimensione internazionale.

Inoltre il Corso di Laurea Magistrale mira a fornire e consolidare la conoscenza specifica e la capacità di comprensione della normativa internazionale che regola il commercio e gli investimenti internazionali, i relativi riflessi sui mercati nazionali e locali, nonché della normativa interna rilevante, anche nella prospettiva del coordinamento tra diversi sistemi giuridici statali e in un'ottica comparativa.

Il processo di apprendimento avviene con il supporto di adeguati materiali didattici e strumenti di verifica dell'apprendimento: per quanto riguarda i materiali didattici, ogni corso dispone di un numero adeguato di videolezioni frontali, di incontri interattivi sincronici (webconferenze) e diacronici (forum) e di libri di testo e/o articoli scientifici; per quanto riguarda gli strumenti di verifica, gli incontri interattivi già citati e gli esercizi assumono una funzione di verifica in itinere, mentre la verifica finale avviene attraverso esami finali scritti e orali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO saranno in grado di applicare concretamente le conoscenze acquisite nel Corso attraverso la capacità di comprendere le strategie competitive adottate dalle imprese, di formulare piani di internazionalizzazione d'impresa, di proporre strategie di sviluppo economico locale basate sulla attrattività internazionale e attraverso la conoscenza e la capacità di accesso alle iniziative europee a tal fine orientate.

In virtù del percorso formativo seguito, i laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO acquisiranno innanzi tutto la capacità di comprendere le questioni giuridiche che emergono per l'operatività dell'impresa nel Mercato Unico europeo e nei mercati internazionali nonché la capacità di individuare la normativa applicabile ad ogni singola fattispecie, anche in considerazione della possibile interazione tra norme di diversa origine o appartenenti a diversi livelli normativi, e la capacità di interpretarla ed applicarla correttamente al caso concreto. Inoltre, i laureati in RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO ECONOMICO acquisiranno la capacità di valutare, selezionare, elaborare ed applicare gli strumenti giuridici più appropriati per avviare e sviluppare il processo di internazionalizzazione dell'impresa, con particolare riferimento ai meccanismi di tutela di investimenti e di operazioni commerciali in mercati esteri.

L'accertamento della acquisita capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite gli esami di profitto in forma scritta e gli elaborati sui casi di studio oggetto della didattica interattiva.



### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Sulla base delle conoscenze e delle metodologie fornite dagli insegnamenti del Corso, lo studente sarà in grado di individuare i propri percorsi di approfondimento relativamente ad argomenti di suo interesse nelle discipline trattate. A tal fine, si stimolerà una didattica partecipativa attraverso, ad esempio, discussioni su forum interattivi, presentazioni di casi di studio e webconferenze che sviluppino la capacità di pensiero critico e di comunicazione. Ciò consentirà, pertanto, allo studente di formulare giudizi autonomi in ordine alle problematiche di volta in volta rilevanti.

Gli indicatori verranno elaborati in riferimento alla capacità mostrata dallo studente di porre domande pertinenti e/o proporre soluzioni ragionevoli alle questioni poste nell'ambito di ciascun insegnamento. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in esami in forma scritta od orale, nonché, nella predisposizione e presentazione di elaborati con premialità.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il Corso incentiva la formazione di un linguaggio tecnico-scientifico che consenta allo studente di poter elaborare e comunicare in maniera efficace, sia oralmente quanto per iscritto, concetti anche complessi ad interlocutori qualificati e non.

Per ciascun insegnamento, gli indicatori verranno elaborati facendo riferimento alla perizia mostrata dallo studente nell'organizzare ed esporre informazioni rilevanti riguardo gli argomenti trattati e facendo riferimento anche agli obiettivi formativi del corso.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avrà luogo attraverso la valutazione delle prove di esame e degli eventuali gruppi di lavoro e sarà valutata complessivamente in sede di prova finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Corso ha l'obiettivo in primo luogo di favorire l'acquisizione di capacità di lettura e comprensione di materiale scientifico specialistico con particolare attenzione all'evoluzione delle fonti e delle metodologie specifiche di ogni ambito disciplinare. In secondo luogo, il Corso mira alla formazione di una capacità di apprendimento volta alla analisi multidisciplinare dei fenomeni trattati, ciò allo scopo di pervenire ad una visione esauriente ed operativa dei problemi trattati.

Le modalità di verifica della capacità di apprendimento prevedono prove scritte e/o orali, oltre alla presentazione di elaborati su argomenti specifici.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'accesso al Corso di Laurea magistrale è consentito a coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio appartenenti alle seguenti classi:

L-16, L-36, L-37 (o classi 15, 19, 35) conseguite presso qualsiasi Corso di laurea di qualsivoglia Ateneo.

Sarà consentito l'accesso, altresì, a coloro che siano in possesso di titoli di studio rilasciati presso Facoltà italiane a carattere umanistico, ferma restando che l'ammissione al Corso di laurea Magistrale in Relazioni Internazionali per lo sviluppo economico ad una valutazione preliminare del curriculum di studi dello studente.

A tal fine, costituisce requisito di ingresso l'acquisizione di almeno 60 CFU di insegnamenti nei seguenti settori scientifici disciplinari:

- IUS/01, IUS/04, IUS/07 - IUS/09, IUS/13, IUS/14 - IUS/21;
- SECS-P/01, SECS-P/02;
- SECS-S/01;
- SPS/03, SPS/04, SPS/07;
- M-STO/02, M-STO/04, M-GGR/02.

La verifica della personale preparazione sarà prevista con modalità definite nel Regolamento didattico del Corso di studio.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale (tesi di laurea magistrale) consiste nella preparazione e discussione di un elaborato di carattere prevalentemente applicativo, sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio. L'elaborato è corredato da presentazione multimediale, discussa dal candidato durante lo svolgimento della prova finale di fronte ad un'apposita Commissione.

Il laureando dovrà dimostrare capacità di operare in modo autonomo, padronanza dei temi trattati e attitudine alla sintesi nel comunicarne i contenuti e nel sostenere una discussione.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>ESPERTO IN POLITICHE ECONOMICHE INTERNAZIONALI</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Si occupa di condurre ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei mercati internazionali dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici in ambito globale, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia internazionale.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Capacità di comprendere, interpretare e contestualizzare il posizionamento di un attore economico relativamente a: analisi di scenari internazionali economici e istituzionali complessi; elaborazione e interpretazione di dati economici; abilità di problem-solving e pianificazione di iniziative e politiche di internazionalizzazione; comprensione dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano un sistema produttivo territoriale; conoscenza dei meccanismi di regolamentazione di utilizzo dei Fondi nazionali e UE finalizzato a migliorare il riposizionamento competitivo e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Aziende private direttamente impegnate o interessate ad attività di internazionalizzazione strategicamente e finanziariamente più impegnative quali investimenti diretti esteri. Aziende di consulenza alle imprese relativamente alle attività di internazionalizzazione. Pubblico impiego (istituti di ricerca e organizzazioni nazionali ed internazionali).
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</li><li>• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</li><li>• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)</li><li>• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)</li><li>• Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)</li></ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	18	-
economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica	21	27	-
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	21	27	-
politologico	SPS/04 Scienza politica	6	9	-
sociologico	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	6	12	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	9	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			75 - 105	

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	12	18	<b>12</b>
<b>Totale Attività Affini</b>			12 - 18	

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
<b>Totale Altre Attività</b>		27 - 60	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	114 - 183

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/06 )

Si è inteso rafforzare , come suggerito dal CUN, la previsione di CFU per la Storia delle Relazioni Internazionali, accanto alle Storie di Area inserite nella discipline di Base

## Note relative alle altre attività

## Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/02/2020